

APRILE 2009

Ci sembra opportuno informare gli allenatori laziali della corrispondenza intercorsa tra l'ALAIP ed il Presidente del Comitato Regionale Laziale Roberto Abbate.

Premesso che il CNA nazionale ha invitato tutti i C. R. ha individuare entro il 17 aprile i nomi dei componenti delle Commissioni Regionali e Provinciali da sottoporre all'approvazione dello stesso, lo Staff Alaip ha proposto al Comitato regionale Laziale di provvedere all'incombenza dopo una consultazione degli allenatori. Nella stesura finale della **PIATTAFORMA PROGRAMMATICA**, frutto dei numerosissimi contributi ricevuti alla Bozza di Piattaforma predisposta dall'Associazione in occasione delle recenti elezioni, al punto B si legge:

"si potrebbe prevedere che i C.R. prima di proporre allo stesso **so la candidatura del Presidente** Regionale, avvii una consultazione tra tutti gli allenatori della regione."

Abbiamo, quindi, formulato una proposta che, senza ledere le prerogative dei Comitati territoriali (regionale e provinciali) consentisse di arrivare ad una proposta condivisa dagli ALLENATORI che sono i maggiori interessati ad un efficiente ed efficace funzionamento delle Commissioni CNA territoriali; anche perché pagano la tessera.

Riportiamo la Proposta inoltrata al Presidente del C.R.:

### IL PRESIDENTE DEL CNA REGIONE LAZIO

1. **RACCOGLIE** LE CANDIDATURE (corredate da una bozza programmatica e da almeno 15 firme di allenatori) ENTRO IL 7 APRILE.
2. **CONSULTA** ENTRO IL 10 APRILE:
  - a. IL COMITATO REGIONALE;
  - b. IL COMMISSARIO STRAORDINARIO;
  - c. I PRESIDENTI PROVINCIALI;
  - d. IL PRESIDENTE NAZIONALE CNA.

**DA TALE CONSULTAZIONE DEBONO EMERGERE NON PIÙ DI TRE CANDIDATURE, OLTRE CHE UN EVENTUALE DOCUMENTO, DA SOTTOPORRE ALLE ASSEMBLEE DI CUI AL PUNTO 3.**

3. **INDICE** ENTRO IL 16 APRILE LE ASSEMBLEE DEGLI ALLENATORI LAZIALI PER METTERE A VOTAZIONE LE CANDIDATURE. (requisito possesso della tessera CNA) A:
  - a. **FROSINONE;**
  - b. **LATINA;**
  - c. **RIETI;**
  - d. **ROMA;**
  - e. **VITERBO;**

E' del tutto scontato che durante la consultazione delle strutture Provinciali, vengano individuate le candidature per i Presidenti delle Commissioni Provinciali, anch'esse al vaglio delle assemblee di cui al punto 3.

**APRILE 2009**

Come si può ben vedere, nella proposta si cercava di coniugare la responsabilità e le prerogative del C.R.L. e dei Comitati Provinciali con un metodo che coinvolgesse democraticamente gli allenatori.

La risposta del Presidente Abbate che **riportiamo integralmente al fine di evitare equivoci interpretativi.**

*Caro Maurizio,*

*al momento attuale la struttura periferica e la nomina del Presidente del C.N.A. è regolamentata dall'art. 9 e successivi della parte seconda del Regolamento Organico e il Consiglio Direttivo Regionale non potrà non tenerne conto.*

*L'obiettivo principale di questo Comitato Regionale è rendere funzionali e funzionanti tutti i settori, di cui è responsabile, nel rispetto degli attuali regolamenti e norme e si adopererà sicuramente nell'individuare le giuste responsabilità e competenze che, come abbiamo più volte te ed io condiviso, potranno essere giudicate, nel periodo di competenza, esclusivamente dal lavoro prodotto e non dalle nomine effettuate. La proposta allegata, pur meritevole della massima considerazione e che ho letto con molta attenzione, potrebbe, se condivisa, essere avanzata al Consiglio Federale dai neo eletti in rappresentanza dei Tecnici. Il Consiglio Federale, come è noto, è l'unico organo che può apportare eventuali modifiche, cambiamenti o revoche a regolamenti e norme, nel rispetto dello Statuto.*

*Sono comunque certo che l'Associazione, da te presieduta, si adopererà per collaborare con il C.N.A. Regionale nella realizzazione di iniziative e progetti che possano contribuire alla crescita dei giovani Allenatori.*

*Un caro saluto*

*Roberto ABBATE*

La risposta del Presidente è stata **sconfortante** : sostanzialmente dice che: (tra parentesi ed in rosso nostre semplici considerazioni ).

- il regolamento CNA ed il regolamento organico non prevedono la consultazione (**ma non la escludono**);
- il C.R. si adopererà per individuare le giuste responsabilità e competenze, che potranno essere giudicate **dal lavoro prodotto e non dalle nomine effettuate**; (**come dire chiunque ci va, fa bene lo stesso**)
- la proposta può benissimo essere inoltrata al C.F. da Bruno Boero se condivisa (**la condivide insieme a molti altri**), e se il C.F. la riterrà opportuna il C.R.L. si adeguerà;
- che il neo-commissario Francesco Martini ha già operato una consultazione (**su un nome, su un programma ??**)
- invita l'ALAIP a continuare a collaborare come ha sempre fatto (**affermazione singolare quando si respinge una proposta che cerca di interpretare il sentire comune degli allenatori**).

Rispondiamo pubblicamente al Presidente per dire che:

- l'ALAIP ha fatto della partecipazione democratica una bandiera non per scelta ideologica ma perché è l'unico strumento per arrivare a scelte forti..
- Il risultato della nomina di Boero a Consigliere Federale è stata possibile grazie alla forte partecipazione alle elezioni degli allenatori italiani, che hanno supportato i delegati eletti a compiere una scelta autonoma. A Boero si contrapponeva un candidato **sponsorizzato in maniera arrogante da alcuni Comitati Regionali**. Già sono partite ritorsioni verso delegati che non si sono adeguati.
- Che quando la richiesta di una consultazione gli era stata avanzata dopo l'assemblea di Vigna Pia si era dimostrato disponibile; allora era candidato Presidente.
- Che l'individuazione di una professionalità passata al vaglio di una consultazione, rappresenta di per se un ottimo inizio che pone le basi per una azione efficace. Non può sfuggire a nessuno che nella consultazione si mettono in circolazione idee, proposte e si conferiscono mandati su quelle basi.
- Se si rinuncia a questo evidentemente si pensa a scelte che non reggerebbero alla prova;
- Il commissariamento si utilizza quando un organismo è gravemente minato; non ci risulta che l'insieme degli allenatori laziali contenga tali vizi di fondo.
- L'ALAIP è abituata a collaborare su iniziative condivise e non su logiche opache. Se poi anche il C.R.L. intende esercitare il potere chiuso in se stesso e senza aprirsi alle idee che vengono da parte di segmenti vitali del movimento è una scelta di cui si assume la responsabilità.
- Ciò che temiamo è di assistere ad una struttura che cerca di ingraziarsi qualche voce fuori dal coro **"dando la guazza"**; così non si va da nessuna parte.



## CORRISPONDENZA INTERCORSO TRA ALAIP E ROBERTO ABBATE PRESIDENTE CRLAZIO

*APRILE 2009*

- *La pallacanestro italiana e quella laziale in particolare non gode di buona salute, servirebbero metodi gestionali di altra caratura.*

ALAIP  
Il Presidente  
Maurizio Polidori